

NOTIZIE DAL TERRITORIO

L'Ugl respinge con forza le affermazioni della Direzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. I colleghi che operano sul territorio dell'area sono quotidianamente impegnati per la salvaguardia del patrimonio naturalistico ed ambientale locale. Pur tra mille difficoltà di carattere operativo gli uomini e le donne del Corpo Forestale hanno sempre assicurato un servizio puntuale e, soprattutto, un' elevata professionalità e spirito di abnegazione. Di seguito la vicenda...

Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Omicidio Cassol: ANCORA INTENSA L'ATTIVITA' DELLA FORESTALE ALL'INTERNO DEL PARCO

A tre giorni dall'omicidio del parroco di Longarone, don Francesco Cassol, ucciso nella notte di sabato scorso in località Pescariello, nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, **sono apparse su diversi organi di informazione delle dichiarazioni altamente offensive e lesive dell'immagine del Corpo forestale dello Stato.** Dichiarazioni fuori luogo, infondate e ai limiti della violazione di condotte penalmente rilevanti come quelle da parte del direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Sig. Fabio Modesti che, in un articolo apparso sul sito internet altamuralive.it, dichiara "Qualora l'ipotesi investigativa dell'errore commesso da parte del bracconiere altamurano fosse confermata porrebbe ulteriormente in evidenza la necessità di intensificare la sorveglianza notturna da parte dell'organismo preposto, ossia il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco del Corpo forestale dello Stato. Ad oggi tale attività di controllo, pur necessaria, non è stata assicurata pienamente per questioni più legate al rispetto di accordi sindacali che per carenza di uomini, di mezzi e di fondi."

Del resto, il Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, alle cui dipendenze funzionali opera il Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato, dovrebbe essere ben informato sulla consistente attività operativa svolta dagli uomini del Corpo per la tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati legati all'abusivismo edilizio, agli incendi boschivi, alle discariche abusive, al bracconaggio.

Le risultanze di tale attività, ben note allo stesso Ente Parco, evidenziano pertanto come le affermazioni della direzione dello stesso ente siano oltremodo pretestuose, ingenerose e prive di ogni fondamento.

Anche il WWF, attraverso il suo coordinatore regionale, Pasquale Salvemini, se la prende con il Corpo, attraverso le pagine del Corriere del Mezzogiorno nell'edizione di Bari "L'Alta Murgia- si legge- è terra di nessuno e mancano i controlli da parte delle forze preposte contro l'altissimo tasso di bracconaggio ad opera di cacciatori senza scrupoli".

Il Corpo forestale dello Stato, in risposta ad accuse tanto gravi quanto infondate, di insufficienza di controlli e mancanza di presenza sul territorio, risponde con forza ribadendo che i propri controlli sul territorio vengono ordinariamente svolti, data anche la priorità legata all'emergenza incendi boschivi in forte recrudescenza che nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono stati fortemente contenuti proprio grazie all'azione costante e decisa del personale del Corpo. Tutto il personale è fortemente impegnato 24 ore su 24, assicurando i servizi istituzionali di pertinenza della Forestale compreso, quindi, quello dell'antibracconaggio (24 Agosto 2010 - fonte: www.corpoforestale.it).